

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2015 - 2017

Modello n. 2

Per Comuni e Unione di Comuni

INDICE

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

ANALISI DELLE RISORSE

SEZIONE 3.

PROGRAMMI E PROGETTI

SEZIONE 4.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 3436
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D. L.vo 267/2000)		n. 3414
di cui: maschi	n. 1707	
femmine	n. 1707	
nuclei familiari	n. 1361	
comunità/convivenze	n. 2	
1.1.3 – Popolazione all’ 1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n. 3414
1.1.4 – Nati nell’anno	n. 17	
1.1.5 – Deceduti nell’anno	n. 41	
saldo naturale		n. - 24
1.1.6 – Immigrati nell’anno	n. 41	
1.1.7 – Emigrati nell’anno	n. 51	
saldo migratorio		n. -10
1.1.8 – Popolazione all 31.12.2013 (penultimo anno precedente) di cui		n. 3380
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 155
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 204
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 497
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1604
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n. 920
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	5,029
	2012	7,322
	2011	8,802
	2010	6,912
	2009	7,396
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	12,130
	2012	14,352
	2011	11,024
	2010	12,672
	2009	9,819
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 9.999
	Entro il	n.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

Dall'elaborazione dei dati demografici, si desume che nel territorio del Comune di Oschiri, sono presenti 3.447 abitanti e che la densità abitativa è pari a 16 ab/Kmq.

Suddividendo la popolazione per fasce d'età, questa risulta così composta: n° 147 individui in età prescolare, n° 235 in età scuola dell'obbligo, mentre in forza lavoro e prima occupazione il numero di abitanti è pari a 494.

Il maggior numero delle persone residenti è collocato nella fascia di età adulta con n° 1.718 unità e nella fascia di età senile con n° 853 individui.

Dal saldo naturale tra nati e deceduti, pari a 8 unità, si apprende che la popolazione è in calo demografico. Questo andamento si è mantenuto pressoché costante nell'ultimo quinquennio.

A questo punto, risulta importante considerare anche il saldo migratorio negativo che è pari a – 17 unità.

Tutte queste indicazioni, rinvenute dall'analisi, mettono in chiara evidenza che anche nella realtà oschirese, come nella gran parte dei piccoli centri della Sardegna, sono presenti tutti quei fattori demografici negativi tipici del fenomeno dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Sino ad alcuni anni fa il paese era diviso in due dalla strada statale 597, il cui traffico intenso, e soprattutto quello pesante, causava non pochi problemi agli abitanti locali.

Dal 1995 l'apertura di un nuovo troncone della Sassari – Olbia che scorre alle porte del paese, permette di evitare il transito obbligato nel centro dello stesso.

Questa variazione dell'assetto viario, seppur abbia migliorato le condizioni di vivibilità soprattutto del centro storico, ha avuto delle notevoli ripercussioni, sia dal punto di vista economico che sociale. Infatti, la conseguente diminuzione del flusso turistico stagionale e di quello di passaggio quotidiano transitante, hanno contribuito ad accentuare la condizione di crisi economica generale, innescando, oltrepù, fenomeni di rallentamento, ma anche di adeguamento, riconversione e ridimensionamento nel comparto economico e produttivo, in particolar modo in quello commerciale. Questa trasformazione ha generato, ovviamente, delle importanti ripercussioni negative, riducendo notevolmente le opportunità occupazionali locali, e favorendo sia lo spopolamento che l'isolamento in termini sociali e territoriali. Tuttavia attualmente l'economia sembra aver riassorbito le ripercussioni negative della chiusura al traffico e molteplici sono state le attività economiche avviate in particolare con riferimento ai settori commerciali, artigianali e dei servizi. Infatti se in generale, oggi come in passato, l'economia trainante è quella agro-pastorale con alcune aziende legate al settore, il settore commerciale e artigianale, in questi ultimi anni, è stato caratterizzato dalla nascita di nuove attività che si occupano principalmente della produzione di specialità della gastronomia locale. Inoltre la presenza di alcune strutture ricettive e l'organizzazione di eventi culturali e di promozione turistica, quali ad esempio la sagra della panada e, dal 2007, la fiera agro – alimentare della provincia di Olbia – Tempio, hanno consentito il ritorno di un flusso turistico di nicchia.

In questo momento Oschiri, come tutto il territorio sardo e nazionale, sta attraversando un momento di forte crisi economica che tocca tutti i settori produttivi e che quindi va a incidere sull'intera popolazione e in particolare sulle fasce e sulle categorie più deboli.

La ripresa economica non dipenderà dalle capacità della sola comunità oschirese ma da un'inversione di rotta a livello non solo nazionale ma europeo e mondiale.

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A	1	1			
B	4	4			
C	11	9			
D	5	6			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 21
 fuori ruolo n. 1

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	operario necroforo	1	1	C	istruttore	2	2
B	operaio specializzato	2	2	D	istruttore direttivo	1	1
B	dattilografo	1	1				
C	istruttore geometra	2	0				
D	istruttore direttivo	1	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	agente P.M.	1	1	C	istruttore	2	2
D	istruttore -	1	1				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 – Asili nido n. 0	Posti n. 0	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 – Scuole materne n. 1	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n. 0	n.	n.	n.
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - Bianca - nera - mista				
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.				
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.	n. hq.	n. hq.	n. hq.
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n.	n.	n.	n.
1.3.2.13 – Rete gas in Km.				
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali: - civile - industriale - racc.diff.ta				
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.	n.	n.	n.
1.3.2.17 – Veicoli	n.	n.	n.	n.
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 – Personal computer	n.	n.	n.	n.
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.3 – ORGANI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione 1

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi Cooperativa Sociale "Funtana"

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) Comunità Montana del "Monte Acuto" costituita con i Comuni di Alà dei Sardi, Berchidda, Buddusò, Monti e Padru.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">▪ In corso di definizione▪ Già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

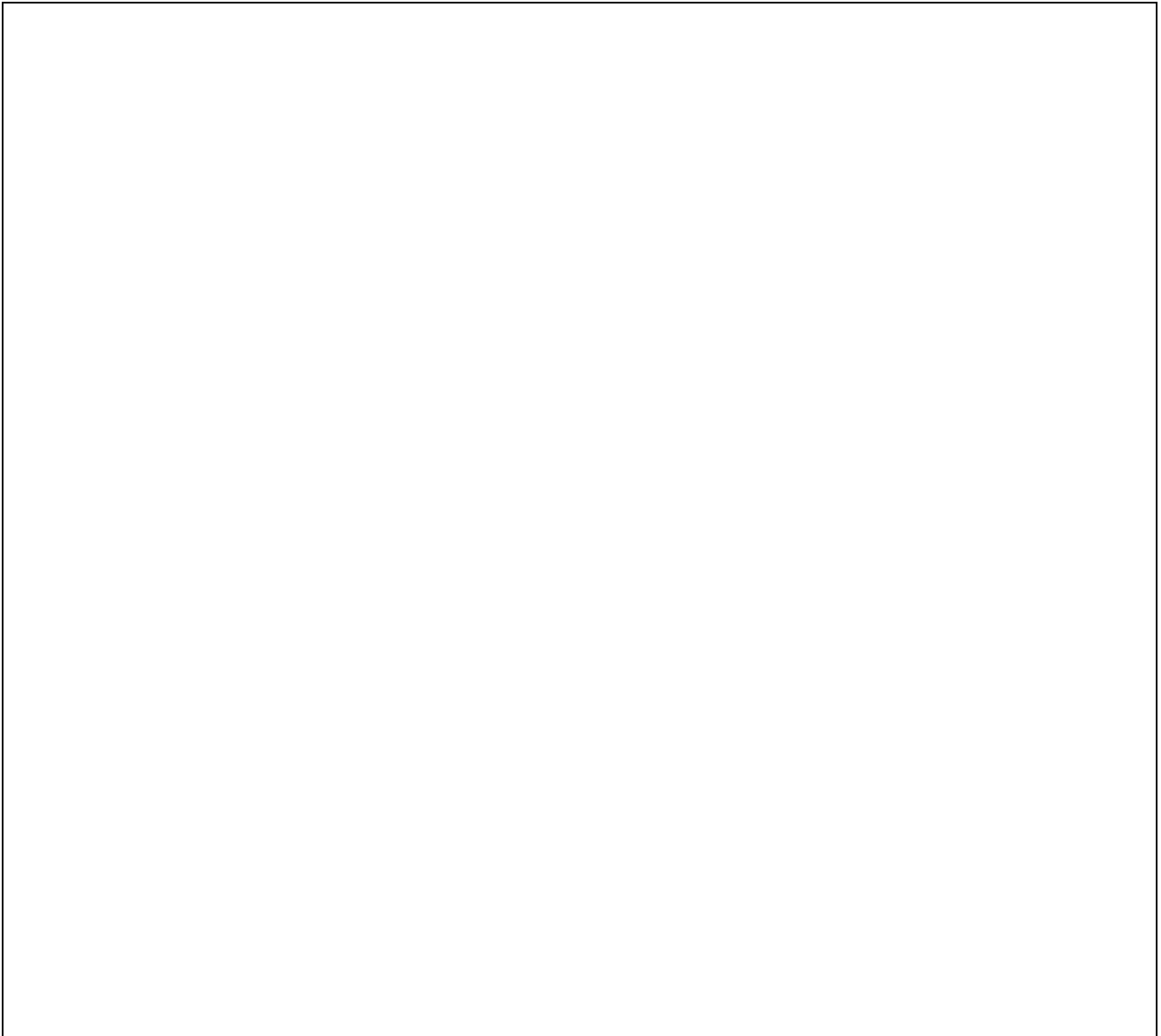
- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o Servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2013 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie (E)	941.885	990.701	1.158.671	1.149.828	1.071.473	1.052.373	-0,77
Contributi e trasferimenti correnti (E)	2.611.265	2.146.812	2.265.230	2.102.218	1.826.243	1.518.998	-7,20
Extratributarie (E)	1.708.242	1.558.149	454.318	441.839	171.230	171.230	-2,75
TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)	5.261.392	4.695.663	3.878.219	3.693.885	3.068.946	2.742.601	-4,76
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) (E)	5.261.392	4.695.663	3.878.219	3.693.885	3.068.946	2.742.601	-4,76
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	507.171	582.158	422.882	278.300	55.000	55.000	-34,19
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi (E)	150.000	0	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0			
- finanziamento investimenti (E)	0	0	0	0			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B) (E)	657.171	582.158	422.882	278.300	55.000	55.000	-34,19
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	50.000	50.000	50.000	50.000	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) (E)	0	0	50.000	50.000	50.000	50.000	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C) (E)	5.918.563	5.277.821	4.351.101	4.022.185	3.173.946	2.847.601	-7,56

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	630.290	549.222	533.174	501.331	422.976	403.876	- 5,97
Tasse	311.195	441.416	624.898	647.898	647.898	647.898	3,68
Tributi speciali ed altre entrate proprie	400	64	600	600	600	600	0,00
TOTALE	941.885	990.702	1.158.672	1.149.829	1.071.474	1.052.374	- 0,76

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio Previsione annuale	
ICI I [^] Casa							
ICI II [^] Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

REVOCA DEL BLOCCO DELLE TARIFFE E DELLE ALIQUOTE DEI TRIBUTI LOCALI

L'Art. 13 comma 14 lettera a) del D.L. 201/2011 (Decreto Monti) ha abrogato l'articolo 1 del D.L. 93/2008, determinando la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali stabilito nella stessa norma.

IMPOSTA UNICA COMUNALE

L'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) ha istituito l'IMPOSTA UNICA COMUNALE "IUC". L'imposta si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Il primo comma dell'articolo 13 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, anticipa al 1° gennaio 2012 l'istituzione dell'IMU, l'imposta municipale propria prevista dal decreto sul federalismo fiscale quale nuova tipologia di prelievo destinata a sostituire, dal 2014, l'ICI e l'IRPEF (e relative addizionali) sui redditi fondiari dei beni non locati.

Si tratta, come dice la stessa norma, di un'anticipazione "*sperimentale*" - generalizzata su tutto il territorio nazionale - della durata di tre anni (2012-2014), la cui specifica disciplina è contenuta nel medesimo articolo 13 del decreto legge, integrata con le disposizioni contenute negli articoli 8 e 9 del d.Lgs. n. 23/2011 "*in quanto compatibili*".

Presupposto impositivo

L'IMU sperimentale condivide lo stesso presupposto impositivo dell'ICI previsto dall'articolo 2 del d.Lgs. n. 504/1992, ovvero il possesso di:

- a) fabbricati,
- b) aree fabbricabili
- c) terreni agricoli

ubicati nel territorio dello Stato.

La differenza sostanziale rispetto alla disciplina dell'ICI e a quella dell'IMU federalista è che vengono fatti rientrare nell'ambito oggettivo di applicazione dell'imposta anche i fabbricati rurali, strumentali e non.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Base Imponibile

Aumenta la base imponibile per fabbricati e terreni agricoli (commi 3-5). Uno degli elementi caratterizzanti il regime sperimentale dell'IMU previsto dall'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 riguarda l'aumento della base imponibile, che passa non attraverso la modifica delle rendite catastali ovvero una loro rivalutazione disposta dalla legge n. 662/1996, bensì attraverso un aumento del moltiplicatore applicato alla rendita per giungere al valore dell'immobile. Il cuore dell'operazione è contenuto nei commi 4 e 5, che si occupano, rispettivamente, della determinazione del valore dei fabbricati e dei terreni agricoli.

COME SI CALCOLA LA BASE IMPONIBILE IMU (VALORE) DEI FABBRICATI E TERRENI AGRICOLI

FABBRICATI = RENDITA CATASTALE + 5% x MOLTIPLICATORE

TERRENI AGRICOLI = REDDITO DOMINICALE + 25% x MOLTIPLICATORE

I nuovi moltiplicatori per i fabbricati.

Il comma 4 stabilisce i nuovi moltiplicatori delle rendite catastali dei fabbricati iscritti in catasto da utilizzare ai fini della determinazione della base imponibile. Rispetto al regime ICI, in cui tali moltiplicatori erano differenziati in funzione dei gruppi di appartenenza dei fabbricati, l'IMU sperimentale introduce ulteriori differenziazioni, rivelando il *favor* del governo verso gli immobili destinati ad uso artigianale e produttivo, che scontano aumenti inferiori rispetto alle altre tipologie, per le quali l'incremento medio è del 60%.

Il nuovo moltiplicatore per i terreni agricoli. Il comma 5 porta da 75 a 130 il moltiplicatore da applicare ai redditi dominicali dei terreni agricoli, opportunamente rivalutati, con un aumento, del 73% rispetto al passato. Unica differenza riguarda i terreni dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, per i quali il moltiplicatore scende a 110.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Gruppo/Categoria catastale	moltiplicatore rendita			Aumento in %
	fino al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012	dal 1 gennaio 2013	
da A/1 a A/9	100	160	160	60%
A/10 (uffici)	50	80	80	60%
B	140	140	140	0%
C/1 (negozi)	34	55	55	61,80%
C/2, C/6 e C/7	100	160	160	60%
C/3, C/4 e C/5	100	140	140	40%
D (ESCLUSO D/5)	50	60	65	20% - 30%
D/5 (banche e assicurazioni)	50	80	80	60%
Terreni agricoli	75	130	130	73,33%
coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola	75	110	110	46,67%

Conferma valore aree fabbricabili e casi particolari (comma 3). Il comma 3 conferma la disciplina ICI prevista dai commi 3, 5 e 6 del d.Lgs. n. 504/1992 per quanto riguarda la determinazione del valore relativo a:

- a) fabbricati del gruppo D non iscritti in catasto: se interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati scontano l'imposta sulla base del valore delle scritture contabili, fino all'anno in cui non viene attribuita la rendita, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo (comma 3 dell'articolo 5 del d.Lgs. n. 504/1992);
- b) aree fabbricabili: pagano l'imposta sulla base del valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, tenuto conto di tutti gli elementi che concorrono alla determinazione del valore previsti dal comma 5 dell'articolo 5 del d.Lgs. n. 504/1992;
- c) utilizzazione edificatoria dell'area: in questi casi, come pure in caso di demolizione o interventi di recupero l'immobile continua a pagare l'imposta sulla base del valore dell'area fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, sino alla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, fino alla data in cui l'immobile viene comunque utilizzato (art. 5, comma 6).

Aliquote e detrazioni d'imposta (commi 6-10). Con la disciplina dell'IMU sperimentale vengono fissate aliquote di base per la determinazione dell'imposta da pagare, lasciando ai comuni, nell'ambito della potestà regolamentare sancita dall'articolo 52 del d.Lgs. n. 446/1997, la possibilità di

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

variarle in aumento o in diminuzione entro limiti minimi e massimi fissati dallo stesso decreto. I commi da 6 a 9 infatti prevedono una serie di casistiche che scontano aliquote differenziate in funzione della destinazione ovvero dei soggetti che li possiedono.

Aliquota ordinaria: per tutti gli immobili è prevista un'aliquota ordinaria dello 0,76%, che potrà essere aumentata o ridotta dal comune fino ad 0,3 punti percentuali

Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: il comma 8 introduce un'aliquota speciale riservata ai fabbricati rurali ad uso strumentale disciplinati dall'articolo 9, comma 3-*bis*, del d.L. n. 557/1993 pari allo 0,2%, aliquota che i comuni potranno solamente diminuire sino alla metà (0,1%).

Aliquota ridotta per altre tipologie: il comma 9 consente ai comuni, nell'ambito della disciplina regolamentare, di ridurre l'aliquota ordinaria fino allo 0,4% con riguardo a tre tipologie di immobili:

- a) immobili non produttivi di reddito fondiario di cui all'articolo 43 del TUIR. Si tratta degli immobili strumentali posseduti ed utilizzati da imprese commerciali o da esercenti arti e professioni. Si considerano strumentali anche gli immobili non utilizzati o dati in locazione/comodato qualora non siano suscettibili di diversa destinazione senza radicali trasformazioni;
- b) immobili posseduti da soggetti passivi IRES;
- c) immobili locati.

Aliquote e detrazioni dell'IMU Sperimentale				
tipologia	aliquota di base	Variazione comunale possibile	Range aliquota	
			min	max
Ordinaria	0,76%	+/- 0,3%	0,46%	1,06%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20%	-0,10%	0,10%	0,20%
Immobili non produttivi di reddito fondiario	0,76%	-0,36%	0,40%	0,76%
Immobili posseduti da soggetti IRES				
Immobili locati				

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Quota riservata allo Stato (comma 11).

Il comma 380 dell'articolo unico della legge di stabilità 2013 (legge 228/2012) prevede che l'Imu è interamente attribuita ai Comuni, con la sola eccezione di una quota di imposta in favore dello Stato, calcolata in misura pari allo 0,76% sui soli fabbricati di categoria D. Per evitare di creare eccessivi cali di gettito nei Comuni è inoltre previsto che le amministrazioni possano elevare dello 0,3% l'aliquota base, introitando l'intera eccedenza deliberata.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

la TARI è la componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" diretta alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti con contestuale soppressione della TARES.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Il tributo è dovuto da coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

TASSA SERVIZI INDIVISIBILI

La TASI è la componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC" diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili.

Il presupposto impositivo è dato dal possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La TASI è dovuta in solido da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo gli immobili. Nel caso in cui l'oggetto imponibile sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria solidale. Diversamente i titolari del diritto reale saranno assoggettati ad un'unica obbligazione tributaria solidale.

La base imponibile è la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

L'aliquota di base della TASI è fissata dalla legge nell'1 per mille. Il Comune può provvedere alla determinazione di aliquote diverse, nel rispetto delle disposizioni di legge, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'Irpef è tornata al centro della discussione sui bilanci di previsione 2012 dei comuni, dopo lo sblocco totale arrivato con la manovra bis (D.L. n. 138/2011).

Dal 2012, infatti, i Comuni possono tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,8%, senza alcun limite all'incremento annuale, grazie all'eliminazione del blocco del potere di istituire o di aumentare l'addizionale comunale all'Irpef (D.Lgs. n. 360/1998).

Anzitutto, la manovra ha abrogato lo sbocco parziale concesso nell'anno 2011, con il decreto sul fisco municipale, all'articolo 5 del D.Lgs. n. 23/2011 (a partire dal 13 agosto 2011, data di entrata in vigore del D.L. 138/2011).

L'articolo 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 introduce poi i seguenti ulteriori elementi innovativi nella gestione dell'imposta.

1) *“Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività”* i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale, che sono i seguenti:

- da 0 a 15.000,00 euro;
- da 15.000,01 a 28.000,00 euro;
- da 28.000,01 a 55.000,00 euro;
- da 55.000,01 a 75.000,00 euro;
- oltre 75.000,00 euro.

2) E' confermata la possibilità di istituire una soglia di esenzione (comma 3-bis dell'articolo 1 del D. Lgs. n. 360/1998), con le seguenti precisazioni:

- può essere stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. Ciò vuol dire che occorre far riferimento esclusivamente al reddito complessivo e non possono quindi essere esentate singole tipologie di redditi (come quello da lavoro dipendente o da pensione). Inoltre non è possibile introdurre requisiti diversi da quello reddituale, come il numero dei componenti del nucleo familiare;
- deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'Irpef non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. In altri termini se un comune ha istituito un'aliquota dello 0,4%, con una soglia di

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

esenzione fino a 8.000 euro, il contribuente con un reddito di 8.400 euro calcola l'addizionale comunale sull'intero importo di 8.400 euro, pari a 33,6 euro (e non 1,6). Nei comuni che avevano inteso l'esenzione come una no tax area si viene a determinare un aggravio per i contribuenti e un maggior gettito per le casse dell'ente.

I Comuni possono procedere all'aumento o all'istituzione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Le deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, nei casi di proroga del termine per l'approvazione del bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento (articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006).

L'acconto del 30% dell'addizionale è determinato prendendo la misura dell'addizionale (e della soglia di esenzione) dell'anno precedente, salvo che le misure per l'anno di riferimento siano già pubblicate sul sito del Mef entro il 20 dicembre precedente (articolo 1, comma 4 del D.Lgs. n. 360/1998).

Come Amministrazione, a seguito delle politiche adottate dal Governo, si è stabilito di istituire nel 2012 l'addizionale comunale con un'aliquota pari al 0,6% e una soglia di esenzione di € 8.000,00.

Il Comune di Oschiri segue suo malgrado la logica propria degli altri Enti, causata dal taglio dei trasferimenti. Ciò a causa della simultanea azione dei tagli operati con le manovre correttive.

Calcolo dell'addizionale

L'addizionale comunale è dovuta al Comune in cui la persona fisica ha il domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno di riferimento e si calcola applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.

L'addizionale non è dovuta se non è dovuta l'imposta sul reddito e se risulta inferiore ai valori minimi previsti per il versamento delle imposte sui redditi e delle addizionali.

Scadenze e modalità di pagamento

Il versamento è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

ACCONTO: è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota deliberata dal Comune al reddito imponibile dell'anno precedente. L'aliquota da utilizzare è quella vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della deliberazione per l'anno in corso non sia effettuata entro il 20 dicembre dell'anno precedente.

- **per i lavoratori dipendenti e i percettori di redditi assimilati** a quello di lavoratore dipendente ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, l'acconto è determinato dal sostituto d'imposta e trattenuto nel numero massimo di nove rate a partire dal mese di marzo;

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- **per i possessori di redditi diversi da quelli di lavoro dipendente e assimilati**, la determinazione e il pagamento dell'addizionale in acconto avviene in sede di dichiarazione dei redditi.

SALDO:

- **per i lavoratori dipendenti e i percettori di redditi assimilati** a quello di lavoratore dipendente ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, il saldo dell'addizionale è determinato dal sostituto d'imposta in sede di conguaglio ed è trattenuto in massimo undici rate, a partire dal mese successivo a quello in cui sono state fatte le operazioni di conguaglio. oppure in un'unica soluzione alla cessazione del rapporto di lavoro, se antecedente alla fine del periodo d'imposta;
- **per i possessori di redditi diversi da quelli di lavoro dipendente e assimilati**, la determinazione e il pagamento dell'addizionale a saldo avvengono in sede di dichiarazione dei redditi.

Come fare il versamento

I versamenti vanno effettuati **esclusivamente tramite modello F24**.

Questa Amministrazione ha stabilito di mantenere invariata anche per il 2015 l'aliquota sull'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,6%.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	738.985	563.664	276.330	413.380	203.636	203.636	49,60
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	1.772.387	1.516.066	1.934.683	1.640.036	1.587.607	1.280.362	- 15,23
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	17.687	21.083	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	82.205	46.000	54.218	48.802	35.000	35.000	- 9,99
TOTALE	2.611.264	2.146.813	2.265.231	2.102.218	1.826.243	1.518.998	- 7,20

Nelle novità introdotte per i Comuni dalla Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013) sono compresi due passaggi (il comma 119 e i commi da 380 a 385) che ridisegnano il sistema delle spettanze comunali.

Il comma 119 riguarda il taglio di cui all'art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012, ovvero i tagli al fondo di riequilibrio (che come vedremo diventa fondo di solidarietà) e, per i Comuni di Sicilia e Sardegna, ai trasferimenti erariali, secondo i seguenti nuovi parametri:

anno 2013 → 2.250 milioni di euro

anno 2014 → 2.500 milioni di euro

anno 2015 → 2.600 milioni di euro.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Preme ricordare solo che, per quanto riguarda i Comuni soggetti al patto di stabilità (a questo punto tutti tranne quelli fino a 1.000 abitanti), la norma non prevede il meccanismo che per il 2012 ha permesso di evitare il taglio effettuando una equivalente riduzione dell'indebitamento.

E' invece opportuno soffermarsi relativamente alle disposizioni dei commi 380 e seguenti, anche in considerazione delle comprensibili difficoltà applicative.

Riassumiamo schematicamente le novità:

- la quota IMU di competenza dallo Stato è esclusivamente quella riguardante i fabbricati di categoria D, calcolando il 100% dell'IMU dovuta ad aliquota base dello 0,76%; il Comune introita quindi ogni altra entrata.
- il Comune può aumentare l'aliquota sugli immobili D di 0,3 punti (portandola quindi fino all' 1,06 %), nel qual caso i punti aggiuntivi vengono incamerati dal Comune;
- il fondo di riequilibrio viene eliminato e sostituito con un “fondo di solidarietà”, finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema;

Sostanzialmente, la spettanza 2015 è pari a € 185.519,29.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

FINANZA LOCALE: Fondo di Solidarietà Comunale 2015

(gli importi sono espressi in Euro)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	184.132,74
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	0,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	184.132,74
Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate	
Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:	
Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	- 155.051,03

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

FORNDO UNICO REGIONALE

**LA REGIONE HA APPROVATO LE SEGUENTI DETERMINAZIONI CHE DEFINISCONO GLI IMPORTI SPETTANTI
AL COMUNE DI OSCHIRI:**

DETERMINAZIONE N. 691/EL del 14/04/2015

€ 1.102.571,02

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	1.561.569	742.052	99.401	83.304	76.440	76.440	- 16,19
Proventi dei beni dell'Ente	101.921	60.427	61.424	75.169	63.424	63.424	22,38
Interessi su anticipazioni e crediti	842	1.940	1.500	0	0	0	- 100,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	17.010	0	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	26.899	753.731	291.993	283.366	31.366	31.366	- 2,95
TOTALE	1.708.241	1.558.150	454.318	441.839	171.230	171.230	- 2,75

CANONE OCCUPAZIONE SUOLO E AREE PUBBLICHE

L'ufficio tributi e l'ufficio di Polizia Municipale, gestiscono il mercato rionale, le feste e le occupazioni temporanee relative a:

- COSAP temporanee con rilascio autorizzazioni e rispettivi bollettini;
- COSAP temporanea giornaliera festa patronale "Santa Lucia San Demetrio" con rilascio bollettini di versamento;
- COSAP temporanea giornaliera "Madonna di Castro".

Per quanto attiene alle occupazioni permanenti del mercato Rionale, si è provveduto al censimento dei contribuenti e, conseguentemente, a seguito degli accertamenti in loco della Polizia municipale si verificano settimanalmente i pagamenti dei contribuenti con regolare richiesta di concessione e si applica inoltre il canone giornaliero ai c.d. "spuntisti".

Si provvede quindi a monitorare, con l'ausilio della Polizia Municipale le presenze degli ambulanti, così come previsto dal regolamento comunale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Tale controllo permette di rilasciare la concessione di occupazione solo a coloro che rispondono alle richieste del regolamento.

Sono state **confermare per l'esercizio 2015 le tariffe COSAP in vigore nel 2014**, approvate con Delibera della Giunta Comunale n. 76 del 10 maggio 2011 individuate nell'allegato "B" del Regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 31.03.2008, fatta eccezione per la tariffa giornaliera del mercato rionale che è stata ridotta del 10% e pertanto, dal 2008, è passata da €. 18,59 ad €. 16,73.

CATEGORIE COSAP						
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE						
OCCUPAZIONE MERCATO RIONALE						
453	11	2011	1	TARIFFA GIORNALIERA	€ 16,73	COSAP
453	11	2011	2	TARIFFA QUADRIMESTRALE	€ 77,47	COSAP

L'Amministrazione comunale ha inteso promuovere la cosiddetta "filiera corta" con la possibilità per i cittadini di acquistare i prodotti agricoli direttamente dai produttori con tutta una serie di vantaggi quali economicità, convenienza, ma soprattutto freschezza e qualità dei prodotti stessi. Infatti la vicinanza del luogo di vendita a quello d'origine permette di avere il massimo di freschezza, con il minimo costo di trasporto e quindi anche il minimo inquinamento. Inoltre l'Amministrazione intende perseguire specifici obiettivi di incentivazione, sviluppo e valorizzazione di natura economico – sociale del settore agricolo del territorio e di sicurezza ambientale. In quest'ottica è stata proposta al Consiglio Comunale l'introduzione di un nuovo comma 6 all'articolo 35 del regolamento COSAP come segue:

*6. sono soggette alla riduzione del 60% (sessanta per cento) le occupazioni effettuate con banchi per la vendita diretta da parte di imprenditori agricoli di prodotti "a Km zero", ossia di tutti quei **prodotti**, per lo più generi alimentari, che vengono venduti e consumati nel raggio di pochi chilometri dal luogo di produzione.*

OCCUPAZIONE PERMANENTE						
453	12	2011	1	OCCUPAZIONE ORDINARIA	€ 17,56000	COSAP
453	12	2011	2	OCCUPAZIONE ORDINARIA RIDUZIONE STRADA SECONDARIA	€ 12,29200	COSAP
453	12	2011	3	OCCUP. ORD. CHIOSCHI E SIMILI	€ 12,29200	COSAP
453	12	2011	4	OCCUP. ORD. CHIOSCHI E SIMILI RIDUZIONE STRADA SECONDARIA	€ 8,60440	COSAP
453	12	2011	5	OCCUPAZIONE PASSI CARRABILI	€ 25,82000	COSAP

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<i>OCCUPAZIONE TEMPORANEA ORDINARIA A -DA 1 A 15</i>						
453	13	2011	1	OCCUPAZIONE TEMP. AREE 2° CAT.	€ 0,7210	COSAP
453	13	2011	2	OCCUPAZIONE OCCASIONALE SENZA FINE DI LUCRO	€ -	COSAP
<i>OCCUPAZIONE TEMPORANEA ESERCIZI COMMERCIALI</i>						
453	14	2011	1	TARIFFA GIORNALIERA FINO A 15 GIORNI	€ 0,31000	COSAP
453	14	2011	2	TARIFFA GIORNALIERA GIORNI DA 16 A 30	€ 0,28000	COSAP
453	14	2011	3	TARIFFA GIORNALIERA GIORNI DA 31 A FINE OCCUPAZIONE	€ 0,25000	TOSAP
453	14	2011	4	ESENZIONE CANONE DI OCCUPAZIONE PER SPAZI INFERIORI A 1 MQ	€ -	TOSAP
<i>OCCUPAZIONE TEMPORANEA SPAZI PUBBLICI</i>						
453	15	2011	1	ESENZIONE PER ASSOCIAZIONI O COMITATI SENZA SCOPO DI LUCRO	€ -	TOSAP

In generale, la Giunta Comunale, con le deliberazioni propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione, ha deciso di mantenere tutte le tariffe, i diritti, e gli oneri, invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio 2014.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Spese
Totale spese dei servizi a domanda individuale
Totale spese dei servizi a domanda individuale
Percentuale di copertura

Tariffe servizio mensa scolastica							
anno	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Scuola materna ed elementare	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00
Scuola media	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00
IPIA	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00

Tariffa servizio scuolabus							
anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	anno 2015
tariffa unica	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	38.214	527.037	78.000	80.500	28.000	28.000	3,21
Trasferimenti di capitale dallo Stato	777	0	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	366.451	31.203	184.882	37.800	7.000	7.000	- 79,55
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	87.600	2.500	140.000	140.000	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	14.129	21.417	20.000	20.000	20.000	20.000	0,00
TOTALE	507.171	582.157	422.882	278.300	55.000	55.000	- 34,19

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	€ 24.664,48	€ 14.128,78	€ 21.417,45	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	6,61%

CONTRIBUTI PER PERMESSI DA COSTRUIRE

L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente è stato nuovamente consentito. La legge di stabilità ha infatti sancito la possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento delle spese correnti e per una ulteriore quota non superiore al 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	150.000	0	0	0	0	0	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	150.000	0	0	0	0	0	0,00

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Si prevede che nel corso dell'esercizio 2015 non saranno assunti mutui.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1 Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (Accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	50.000	50.000	50.000	50.000	0,00
TOTALE	0	0	50.000	50.000	50.000	50.000	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

MONITORAGGIO DELLA CASSA

Durante l'esercizio 2015 andrà mantenuto un costante monitoraggio dei flussi finanziari di cassa per limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria; a tale scopo in giugno e in dicembre, mesi nei quali si concentra il maggior numero di scadenze di pagamenti di rilevante entità (rate mutui, stipendi, assicurazioni, ecc.), si provvederà a mettere in atto azioni che consentano una veloce acquisizione delle entrate di competenza del Comune.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

La decisione assunta da tempo dal Governo di posticipare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 al 31 luglio sta a testimoniare, se ce ne fosse bisogno, la consapevolezza delle difficoltà che le amministrazioni avrebbero incontrato a mettere insieme la costruzione di un bilancio con le vecchie e nuove norme che incidono in maniera eccessiva sul bilancio stesso.

Il riferimento riguarda soprattutto l'IMU, la TARI, la TASI, la Spending Review, il Patto di Stabilità.

Il Comune di Oschiri, come la gran parte dei piccoli comuni, si è finora retto e ha vissuto in funzione dei trasferimenti di risorse dallo Stato e dalla Regione, essendo le entrate tributarie sicuramente non determinanti ed incisive per la vita del comune. Quindi i continui tagli ai trasferimenti suddetti incidono in maniera molto pesante sui bilanci comunali e sulla possibilità di garantire ai cittadini amministrati un buon livello dei servizi offerti. Tagli già molto pesanti negli ultimi anni ma che diventano oggi praticamente insostenibili.

Nel 2015 si ha una ulteriore riduzione di trasferimenti dallo Stato per la Spending Review e per pareggiare il gettito IMU incassato dai Comuni che porta, ad un valore dei trasferimenti del tutto minimale.

Queste minori entrate devono necessariamente essere equilibrate con la riduzione della spesa, soprattutto quella di parte corrente.

Si è perciò cercato di effettuare tagli che non incidessero in quella che possiamo chiamare la carne viva della popolazione, e riteniamo, seppure con importanti rinunce, di essere riusciti a limitare, per quanto possibile, i danni.

Per la stesura della proposta di bilancio siamo partiti dalla considerazione secondo la quale riteniamo che i cittadini oschiresi abbiano a disposizione strutture e infrastrutture importanti, e agli stessi devono essere forniti servizi che consentano di garantire una buona qualità della vita in paese.

Il fine che questa amministrazione si pone, in linea con i bilanci precedenti, con il programma elettorale e le dichiarazioni previsionali e programmatiche, è quello di cercare di mantenere e possibilmente migliorare i servizi offerti ai cittadini garantendo agli stessi la possibilità di fruire di strutture adeguate e funzionali e, quindi, una buona qualità della vita.

Il perdurare della fortissima crisi economica e occupazionale che stiamo vivendo, con tutto quello che a questa consegue, ci ha fatto confermare al primo punto delle priorità delle scelte di bilancio il settore dei servizi sociali, un settore questo che nel corso degli anni sta ricoprendo nell'attività amministrativa dei comuni un ruolo sempre più importante e che incide profondamente nella vita della popolazione ed in particolare in quella parte di popolazione più debole.

In bilancio sono previste le risorse per garantire il rispetto del Piano socio assistenziale inserito nel PLUS, sono state inoltre previste delle risorse aggiuntive che vanno ad incrementare le disponibilità dei fondi destinati a contrastare le emergenze che si verificano nel corso dell'anno con sempre maggiore frequenza.

Vengono confermate le risorse da destinare a tutto quanto ruota attorno alla scuola ed alla pubblica istruzione; Dalla manutenzione degli edifici scolastici, alle spese per il funzionamento, alle mense scolastiche, al trasporto alunni nonché a tutte le forme di sostegno all'istruzione che tramite programmi specifici consentono di sostenere le spese che le famiglie affrontano per garantire il diritto allo studio dei ragazzi.

Si è ritenuto di garantire il sostegno alle attività per promuovere ulteriormente la crescita culturale della nostra comunità. Nell'ambito della attività promozionali del territorio anche quest'anno verrà organizzata la Sagra della Panada, cercando di utilizzare questo evento per promuovere le produzioni tipiche locali ed in generale il nostro territorio nel suo complesso;

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Vengono destinate sufficienti risorse per mantenere lo stato delle strutture pubbliche, strade, marciapiedi, illuminazione, giardini, impianti sportivi, in ottimali condizioni di fruibilità.

In questa annualità è stato attivato per la prima volta a Oschiri il “cantiere verde” che viene realizzato come cantiere comunale per l’occupazione, al fine di alleviare, per quanto possibile, la gravissima crisi occupazionale in essere.

Riteniamo sia un segnale di attenzione dell’Amministrazione comunale nei confronti di tanti cittadini che vivono in maniera drammatica l’attuale crisi occupazionale. La stessa attenzione sarà posta prevedendo di realizzare ulteriori interventi attraverso il ricorso a manodopera locale e ipotizzando, in tutti i casi consentiti, il ricorso ad imprese locali.

L’attività legata ai servizi di protezione civile, soprattutto per la prevenzione degli incendi, verrà garantita con adeguate risorse.

La raccolta differenziata dei rifiuti ha raggiunto nel nostro comune la più alta percentuale di differenziazione dell’intera Provincia di Olbia Tempio.

Già dal 2013 un discorso completamente nuovo occorre fare per quanto riguarda le opere pubbliche inserite nel programma triennale dei LL.PP., nonché quelle di importo inferiore programmate da questa Amministrazione.

Con l’assoggettamento ai vincoli del patto di stabilità, infatti, la realizzazione delle stesse è determinata da un lato dalla possibilità/capacità di questo Ente di neutralizzare con altre risorse l’obiettivo di patto che, come già detto è altissimo nel nostro comune (EURO 530.000,00), e dall’altro dall’effettivo incasso delle risorse destinate al finanziamento delle opere, operando per quanto attiene le spese per investimenti il principio di contabilità di cassa. Occorre evidenziare che il comune di Oschiri, unico in Sardegna, ha visto riconoscersi dalla Regione un abbattimento del saldo di patto per € 212.000,00 dopo aver dimostrato le devastanti conseguenze della presenza del Servizio Elettrico all’interno del bilancio.

Di fatto si sta andando incontro verso l’impossibilità per i Comuni, ed in particolare i piccoli comuni, di realizzare opere e investimenti. A questo bisogna ulteriormente aggiungere i crescenti vincoli posti alla contrazione di mutui.

Ci auguriamo che il Governo nazionale e la Regione adottino al più presto le opportune contromisure per porre rimedio ad una situazione insostenibile per i Comuni e per l’imprese.

La Pianta organica del comune è purtroppo carente nel settore tecnico la cessazione di n. 2 istruttori tecnici.

Sono state poste in bilancio le risorse per soddisfare le spese per il personale a tempo indeterminato e quello a tempo determinato entro i limiti di legge.

Con la presente proposta di bilancio di previsione riteniamo per quanto riguarda le spese, stante soprattutto le risorse disponibili, di potere rispondere, seppure con le limitazioni sopradette, a quelle che sono le aspettative dei cittadini amministrati. In altra parte di questo documento contabile è stata più puntualmente illustrata la continua e graduale riduzione dei trasferimenti dello Stato, una diminuzione dei trasferimenti regionali che portano questa amministrazione a porsi forti dubbi in merito alla chiusura dei bilanci futuri cercando di garantire i servizi essenziali ai cittadini almeno nella misura minimale. Lo Stato da questo punto di vista non aiuta le amministrazioni locali, anzi le utilizza per drenare risorse (vedi IMU, TARI, TASI) e lascia alla loro volontà di incrementare la pressione tributaria l’unica possibilità per garantire i servizi.

Sulla base di queste considerazioni ed in particolare del calcolo della riduzione dei trasferimenti, questa amministrazione già dal 2012 ha attivato l’addizionale comunale dell’IRPEF. Questo tributo è già presente in oltre il 90% dei comuni italiani. L’aliquota

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

prevista per il comune di Oschiri è pari al 6 per mille e riteniamo sia un risultato molto importante essere riusciti a non doverla portare all'aliquota dell'8 per mille.

Per quanto attiene gli altri tributi, la scelta di questa amministrazione è quella di mantenere invariate, per quanto possibile, le aliquote dei tributi comunali rispetto agli anni passati. Gran parte delle risorse sono allocate nei capitoli di spesa che fanno riferimento alla parte corrente, mentre le risorse messe a disposizione per gli investimenti riguardano interventi che si ritengono importanti in rapporto all'entità della spesa.

LAVORI PUBBLICI

Premesso tutto quanto detto sull'influenza del Patto di Stabilità, le seguenti considerazioni sono legate alla capacità dello Stato di rivedere nel suo complesso il Patto di Stabilità interno. La predisposizione del Bilancio di Previsione 2015 si inserisce in un contesto generale di grave crisi economica che vede coinvolti tutti gli attori socio-economici e istituzionali del territorio.

Fermo restando che un Comune delle dimensioni di quello di Oschiri non ha né le competenze istituzionali né i mezzi finanziari per intervenire in modo risolutivo specie nell'ambito della perdurante crisi occupazionale, sono state tuttavia create, nell'ambito dei lavori pubblici, le premesse per avviare concretamente una serie di interventi. Un percorso comune quindi, volto a creare le migliori condizioni possibili per un rilancio economico del nostro territorio, in una fase molto difficile, finalizzato a delineare un modello di sviluppo in grado di rispondere in modo sostenibile e durevole alla domanda di benessere della comunità locale.

Ovviamente, Comuni di dimensione medio piccola quali quello di Oschiri non dispongono di risorse sufficienti per finanziare autonomamente opere pubbliche di rilevante entità.

Garantire il rispetto dell'ordine, della pulizia, del decoro del Paese, è una delle linee guida di questa amministrazione nella convinzione che la tutela del bello e la valorizzazione del patrimonio esistente siano la strada da perseguire per uno sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista economico.

Gli interventi che si intende realizzare nel breve periodo, salvo i vincoli legati al patto di stabilità, riguardano:

- la sistemazione dell'edificio di via XXIV Maggio ospitante la biblioteca comunale;
- la riqualificazione del Corso, della Piazza della chiesa e di Viale Italia;
- la bonifica e la messa in sicurezza della discarica comunale;
- l'adeguamento della Casa per anziani;
- gli interventi di manutenzione in merito alla viabilità rurale;
- la realizzazione di interventi di sistemazione e adeguamento del cimitero;
- gli interventi di manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale;
- gli interventi di adeguamento e qualificazione dell'arredo urbano;
- gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici;
- gli interventi di implementazione dell'Ecocentro comunale;
- gli interventi di sistemazione allestimento della storica Casa comunale per la realizzazione di un centro della cultura e della storia oschirese;
- gli interventi di riqualificazione delle scuole previsti nel programma @iscola.

CULTURA

Questo settore è tra quelli evidenziati come prioritari nel nostro programma con lo scopo di far crescere il paese attraverso una offerta culturale adeguata. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: distribuire iniziative culturali lungo tutto l'arco

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

dell'anno, realizzare iniziative di qualità, coinvolgere il maggior numero di cittadini e associazioni presente nel nostro Comune.

Per il 2015 si prevede di cercare di garantire il percorso di cui sopra. Si prevede ancora di migliorare l'offerta culturale sulla base dell'esperienza passata e si prevede di poter svolgere ulteriori manifestazioni a contorno della "Sagra della Panada" e comunque nel periodo estivo.

La "Sagra della Panada" comunque rimane l'evento coinvolgente per l'intero paese coprendo sia l'aspetto culturale che le singole attività produttive partecipanti; nel 2015 si confermerà la novità, già avutasi negli ultimi anni, dello spostamento di data da fine agosto alla fine del mese di luglio/primi di agosto. Nel 2015 si prevede di mantenere la stessa formula con ulteriori manifestazioni di contorno.

Il Museo Archeologico di Oschiri di Piazza Floris è gestito dall'Associazione "Su Furrighesu" che garantisce un'apertura giornaliera. E' intendimento della nostra Amministrazione che tale apertura possa fare da volano per una promozione ulteriore del territorio e dei suoi siti archeologici, come è proposito dell'amministrazione completare il Museo anche con una sezione etnografica e una sezione multimediale e in quest'ottica si stanno recuperando e allestendo locali del vecchio comune già del patrimonio dell'Ente al fine di poter ampliare le sale museali.

A partire dal corrente anno il Comune inizierà a programmare l'attività culturale legata all'auditorium comunale, nell'auspicio che la struttura possa diventare presto un significativo centro culturale per la comunità e per il territorio circostante.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Il settore pubblica istruzione è strettamente correlato al funzionamento degli istituti scolastici presenti nel territorio comunale. Ad Oschiri è presente un Istituto comprensivo che raccoglie gli studenti dalla scuola primaria per l'infanzia, le scuole elementari e le scuole medie. E' presente una scuola paritaria per l'infanzia gestita da religiose ed infine è presente un Istituto Professionale.

L'amministrazione si occupa della gestione degli immobili delle suddette scuole ad eccezione dell'Istituto Professionale che risulta di competenza provinciale e si occupa altresì delle spese di funzionamento degli istituti suddetti mediante la disposizione di fondi volti a coprire le spese "ordinarie".

Altro intervento, o meglio interventi, posti in essere dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione sono quelli riguardanti l'assegnazione di borse di studio e rimborsi vari per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado residenti nel Comune.

L'impegno finanziario più importante è però quello di garantire il funzionamento delle mense scolastiche e il trasporto degli alunni. Al riguardo possiamo assicurare che, nonostante le ristrettezze finanziarie, riusciremo a garantire detti servizi senza aumentare il costo dei pasti a carico degli utenti.

Altri interventi sicuramente effettuabili sono quelli riguardanti le manutenzioni sugli immobili in maniera tale da renderli fruibili e adeguati e, entro l'anno, si dovrebbe definire la progettazione degli interventi sugli istituti scolastici finanziati dal programma @iscola.

Infine per ciò che riguarda la biblioteca comunale va segnalata l'ottima funzionalità della stessa sia per ciò che riguarda la dotazione di testi e strumenti multimediali sia per la fruibilità verso gli utenti finali; ci si propone a tale scopo di poter ancora incrementare la dotazione di testi e strumenti multimediali.

AMBIENTE

Con il termine ambiente non si considera solo l'aspetto naturalistico e ambientale nel senso stretto del termine, ma si intende la questione ambientale in tutte le sue possibili accezioni: dalla gestione dei rifiuti alla sostenibilità degli interventi e al loro impatto sul sistema ambientale e paesistico, dalla valorizzazione delle aree naturalistiche agli

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

interventi sul sistema economico e sullo sviluppo del territorio in una prospettiva di medio lungo periodo.

Per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti è necessario che le pratiche di gestione si adeguino sempre più alla gerarchia «riduzione nella produzione dei rifiuti, riutilizzo, riciclaggio, recupero energetico e smaltimento». Il Comune di Oschiri ormai da anni insegue con forza questi obiettivi e l'attivazione della raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" ha permesso il raggiungimento di risultati soddisfacenti. E' nostra intenzione stimolare atteggiamenti propositivi dell'utenza nella consapevolezza che il successo della trasformazione, con importanti ricadute ambientali, dipende dalle abitudini dei cittadini. Con l'apertura dell'Ecocentro favoriremo il conferimento diretto sia dei rifiuti per i quali risulta difficile rispettare i vincoli temporali del servizio di raccolta, sia di quei rifiuti per i quali non è previsto specifico circuito di raccolta, evitando il conseguente abbandono dei rifiuti in aree pubbliche non presidiate. Ci poniamo l'obiettivo reale di evitare il degrado territoriale determinato dall'abbandono incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche, il quale crea, oltre ad un danno ambientale, una forte limitazione dell'immagine naturalistica e turistica del territorio.

In tal senso vanno ricordati i principali punti di forza del territorio oschirese, rappresentati da:

- Presenza e integrità di risorse naturali, ambientali, paesaggistiche di livello elevato, tra le quali aree di notevole importanza per l'intero territorio regionale (aree SIC, Oasi Faunistica, il bacino del Coghinas, il rilievo del Limbara, le aree demaniali);
- Coesistenza ed organicità di sistemi ambientali differenti (aree del Coghinas e del Limbara, aree coltivate, aree archeologiche, le borgate/stazzi);
- Presenza di attività artigianali, manifatturiere ed alimentari tradizionali di riconosciuto valore;
- Territorio con potenziale incremento e sviluppo del settore turistico-culturale in relazione alla caratterizzazione paesaggistica.
- Il Coghinas riveste notevole importanza naturalistica per la flora e la fauna che in esso si riscontrano, per gli spettacolari paesaggi granitici che lo circondano, per la possibile integrazione con il vicino monte Limbara. E' stata recentemente realizzata dall'Amministrazione Provinciale l'ultimazione della strada San Leonardo-S'Ampulla.

L'Amministrazione sta cercando di individuare opportune forme di utilizzo della ex scuola di San Leonardo e della ex colonia montana di S'Ampulla al fine di rafforzare le potenzialità turistico-attrattive e di valorizzazione ambientale.

Lo stesso discorso può essere fatto per la sponda opposta del territorio oschirese ed in particolare per l'area demaniale di Su Filigosu. La valorizzazione del cantiere forestale è un'azione strategica che si sta portando avanti.

L'Amministrazione intende sostenere tutte le iniziative atte ad avere un centro abitato dignitoso e decoroso, cercando di limitare i fenomeni legati a discariche abusive ed altri atteggiamenti poco civili. Particolare attenzione dovrà essere posta al fenomeno del randagismo che è stato affrontato anche negli anni precedenti in collaborazione con l'Asl. Da una parte per contrastare fenomeni negativi per la pubblica salute, dall'altro per cercare di garantire condizioni di vivibilità idonee per gli animali.

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile ad Oschiri si identifica nella Compagnia Barracellare, la quale svolge funzioni di collaborazione con le autorità istituzionalmente preposte al servizio di protezione civile, di prevenzione e repressione dell'abigeato. Inoltre il Corpo Barracellare collabora con gli organi statali e regionali, istituzionalmente preposti alle attività di vigilanza e tutela nell'ambito della salvaguardia del patrimonio boschivo, forestale, silvopastorale e le aree coltivate in genere; con particolare riguardo alla

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

prevenzione e repressione degli incendi. Per tutti questi motivi la presenza della Compagnia Barracellare è fondamentale ed è dovere dell'Amministrazione Comunale sostenerne l'attività e stimolarne la crescita.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Relativamente alle attività produttive l'analisi dei dati disponibili evidenzia la prevalenza del settore dell'Agricoltura, in cui operano la metà circa delle imprese attive, e la scarsa presenza di imprese operanti nel settore dei servizi. Un obiettivo da perseguire è quello di sostenere la promozione delle produzioni locali, siano esse agricole oppure artigianali, con eventi in grado di attrarre visitatori/consumatori e anche addetti ai lavori. L'integrazione delle attività produttive all'interno di un sistema turistico-territoriale potrebbe agevolare la fase promozionale e quindi l'attività di vendita vera e propria. Proprio in tale direzione va letto l'impegno a preservare il decoro urbano e migliorare la viabilità del centro abitato, ma anche lo sviluppo di politiche urbanistiche e sociali che portino aree storiche a diventare luoghi ideali, in senso logistico, e simbolici, nel senso di coscienza culturale, in cui attivare il giusto connubio tra abitabilità e insediamenti produttivi e/o commerciali. E' intenzione dell'Amministrazione sostenere la crescita di infrastrutture d'eccellenza già presenti nell'abitato (Museo e Teatro) e nel territorio (Centro Nautico) affinché costituiscano il polo attrattivo di un nuovo e sostenibile modello di sviluppo economico compatibile con la tradizione storico sociale del contesto territoriale, e si possa così facilitare la promozione e valorizzazione delle attività locali nel campo dell'artigianato, dell'agro-alimentare, delle attività turistiche attivando una filiera produttiva legata all'identità culturale di questo territorio.

Altro obiettivo importante è quello dello sviluppo qualitativo dell'area P.I.P. mediante interventi mirati a favorire la viabilità, una efficiente illuminazione pubblica, la cura degli spazi per la qualificazione nel suo insieme dell'area esistente.

SPORT

La realtà sportiva nel nostro paese si conferma diffusa e positiva. Riteniamo che questa soddisfi pienamente le esigenze della cittadinanza, specialmente quella più giovane. Al di là dell'aspetto puramente agonistico-sportivo, alle nostre associazioni riconosciamo il ruolo promozionale e sociale che svolgono attraverso le loro attività, perché coinvolgono centinaia di persone, dai giovanissimi ai meno giovani, e perché affiancano in maniera lodevole le famiglie, le scuole e le altre agenzie educative nell'azione di crescita morale e civile della nostra popolazione.

E' intenzione di questa Amministrazione promuovere le iniziative di natura sportiva rivolte alla cittadinanza; sostenere l'associazionismo sportivo locale favorendo le attività svolte sul territorio; tutelare e salvaguardare le strutture e gli impianti sportivi, garantendo soluzioni che rispondano in modo adeguato alle esigenze degli utenti.

Lo sport oschirese ha avuto una crescita esponenziale sia per numero di associazioni sia per numero di tesserati e praticanti iscritti alle stesse. Al momento si contano n. 8 associazioni sportive di cui: n. 2 di tennis, n. 1 di atletica e podismo, n. 2 di calcio, n. 2 di pallavolo, n. 1 sport nautici, n. 1 sport per disabili. Tali organizzazioni contano iscritti per 350-400 unità, e la maggior parte di esse svolge la propria attività sportiva in modo continuativo durante tutto l'arco dell'anno. Ovviamente i maggiori beneficiari di questa offerta sportiva sono bambini e adolescenti, i quali rappresentano un buon 70% dei tesserati. Ad ogni modo cresce anche il numero di adulti praticanti e regolarmente iscritti ad almeno una delle associazioni presenti nel Comune di Oschiri.

Anche in questo esercizio l'Amministrazione sosterrà queste attività con appositi fondi di bilancio e nell'ottica di responsabilizzare le organizzazioni sportive iscritte all'albo comunale affida direttamente loro la maggior parte delle risorse finanziarie disponibili per favorire la crescita del settore. Si ritiene di sostenere quelle manifestazioni che

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

possiamo definire ormai storiche quali la manifestazione podistica “Sapori di Corsa”, il Torneo “Bruno Langiu” della S.S. Oschirese, il torneo regionale del “Tennis Club”.

Il nostro compito sarà quello di coordinare, spronare e sostenere economicamente e logisticamente le attività e le manifestazioni che le varie società organizzeranno nel 2015.

MANIFESTAZIONE E SPETTACOLI

Per questo settore gli interventi dell'Amministrazione sono volti a sostenere attività ed eventi storicizzati e consuetudinari come la Festa Patronale di Santa Lucia e San Demetrio, la celebrazione di Feste Nazionali e manifestazioni collegate, solennità civili, iniziative e manifestazioni legate al carnevale, eventi volti a promuovere le attività produttive come ad esempio il Concorso annuale dei vini, serate ludiche organizzate direttamente dall'Amministrazione, la collaborazione con Enti, associazioni ed esperti in animazione, le spese di patrocinio per iniziative ritenute importanti per il paese e la collettività, le spese per riconoscimenti, per manifestazioni organizzate nel paese.

La manifestazione più importante, tra quelle organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale, è senz'altro la Sagra della Panada. Anche per il 2015 si ritiene di confermarla in modo itinerante lungo il periodo estivo, farle abbracciare diversi eventi e consentire alle attività produttive di promuovere i propri prodotti in più giornate. All'evento clou previsto per il 1 agosto con la consueta formula, si associano altre iniziative quali la Fiera Agroalimentare della Gallura, l'iniziativa turistico-archeologica “Archeologia sotto le stelle” a cura dell'Associazione Su Furrighesu, la manifestazione podistica “Sapori di Corsa” a cura dell'Associazione Atletica Runner's. L'obiettivo è migliorare la visibilità di Oschiri, il suo territorio, le sue attività produttive, promuovere un'immagine forte sotto il profilo delle bellezze storiche-artistico-paesaggistiche e delle iniziative che vi si svolgono.

SERVIZI SOCIALI

La L.R. n°23 del 23.12.2005 ha previsto la realizzazione del sistema integrato dei Servi alla persona denominato PLUS ossia Piano Locale Unitario dei Servi alla persona.

Detto PLUS comprende la parte relativa alla programmazione dei servizi socio assistenziali di ogni Comune nella misura dell'80% delle risorse economiche complessivamente disponibili e la programmazione in forma associata dei servizi socio sanitari, in cui sono presenti oltreché i Comuni (nella misura dell'20% delle risorse economiche complessivamente disponibili) anche la A.S.L. n°2 di Olbia e la Provincia di Olbia-Tempio.

I Comuni appartenenti alla forma associata sono quelli che ricadono nel distretto sanitario della A.S.L. n°2 di Olbia e sono nel n° di 17 con Olbia comune capofila. All'interno del distretto è stata poi effettuata una articolazione dei Comuni in sub ambiti per meglio rispondere alle esigenze e bisogni omogenei dei cittadini in difficoltà residenti in tali Comuni.

Il Comune di Oschiri fa parte del sub-ambito composto dai Comuni di Berchidda, Alà dei Sardi Buddusò e Telti.

Il modello di piano comunale è stato strutturato sotto forma di rete con l'obiettivo principale di creare un sistema che rispetti e risponda nella maniera più efficace ed efficiente possibile alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, ponendo al centro degli interventi la persona ed i suoi bisogni nella sua globalità. I servizi e gli interventi programmati sono stati suddivisi in aree e precisamente: Minori e Adolescenti, Anziani e Disabilità, Servizi alla Cittadinanza e Leggi di Settore.

1. Area Minori ed Adolescenti

· **Scuola Estiva rivolta a minori** di età compresa tra i 6 e i 13 anni da realizzarsi nei mesi di Luglio e Agosto 2015. Presumibilmente il servizio verrà erogato in favore di n°60 ragazzi e consisterà sia nella effettuazione di attività ludico ricreative in loco,

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

presso i locali della Scuola materna Statale che in escursioni sia nel territorio comunale che provinciale. Inoltre si prevede che i ragazzi usufruiscano di servizi in piscina e/o mare.

- **Inserimento minori in Comunità Alloggio:** si tratta di un intervento che prevede l'assistenza in una struttura del territorio di due minori appartenenti ad un nucleo familiare in situazione di grave svantaggio sotto l'aspetto socio economico. Si precisa che i due minori sono stati inseriti in struttura a seguito di decreto da parte del Tribunale per i Minorenni di Sassari.

- **Contributo Economico per Minori in affidamento:** l'intervento in parola consiste nell'erogazione di un contributo economico annuale in favore della famiglia che ha in affidamento etero familiare n°2 minori a seguito di decreto da parte del Tribunale per i Minorenni di Sassari.

2. Area Anziani-Disabilità

- **Assistenza Domiciliare** per anziani e disabili rivolto a mediamente circa 25 persone. Attualmente a seguito di procedura aperta il servizio è stato affidato ad una società cooperativa.

Gli interventi previsti dal servizio in parola, sono volti a prevenire la perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza e a garantire cure e assistenza agli utenti non più autosufficienti. Le prestazioni socio assistenziali concorrono quindi a ridurre i rischi di emarginazione e isolamento, tendono ad evitare l'istituzionalizzazione mantenendo l'utente nel proprio domicilio.

- **Contributo Comunità Alloggio Anziani:** Si precisa che tale intervento è rivolto ad anziani soli e comunque in situazione di disagio economico che facciano richiesta di tale contributo ad integrazione del costo della retta da corrispondere per l'assistenza in adeguata struttura socio assistenziale. E' compito dell'Ufficio Servizi Sociali accertare la sussistenza dei requisiti di natura socioeconomica per accedere all'intervento.

- **Interventi immediati di sostegno per la non autosufficienza:** in favore di anziani e disabili che hanno perduto l'autosufficienza a seguito di eventi traumatici quali ad esempio ictus e frattura di femore. Si tratta di finanziamenti da richiedere alla RAS, una tantum, con i quali la famiglia potrà garantire un sostegno domiciliare al proprio congiunto.

- **Progetti "Ritornare a casa":** si tratta di interventi in favore di anziani e disabili in condizioni di grave autosufficienza, attestata da specifica valutazione da parte della U.V.T. dalla A.S.L. n°2 di Olbia. La risorsa necessaria per l'attuazione degli interventi, va richiesta alla RAS ed è prevista nella misura massima di € 20.000,00 per 12 mesi. L'intervento prevede una compartecipazione economica da parte del Comune nella misura del 20% del contributo richiesto.

3. Area Servizi alla cittadinanza

- **Servizi Civico:** E' un tipo di intervento alternativo finalizzato all'integrazione sociale utilizzato dal Servizio Sociale quale "strumento di lavoro" e verifica. Esso mira prioritariamente alla prevenzione e alla rimozione del bisogno e delle cause di emarginazione, favorendo ed agevolando il reinserimento di coloro che nel complesso della popolazione si trovano in una situazione di svantaggio e debolezza e che per diverse circostanze sono, di fatto esclusi dai percorsi produttivi e lavorativi.

- **Assistenza Economica** consiste sia nella erogazione di contributi economici straordinari per far fronte a situazioni di forte disagio imprevisto ed imprevedibile che nella erogazione di buoni per l'acquisto di beni di prima necessità e farmaci

- **Contributo Associazioni con finalità sociali:** Con questo intervento l'Amministrazione Comunale provvede ad erogare contributi di importo diverso a favore delle associazioni con finalità sociali operanti a Oschiri ed in generale operanti nel nostro territorio regionale ai sensi della L.R. n°32/93.

- **Servizio Psicologico** prevede la figura professionale di n°1 Psicologa che collabora con il servizio sociale comunale in regime di convenzione. Il suo intervento a persone adulte

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

in situazione di disagio psicologico e psichiatrico. Al riguardo collabora attivamente con il servizio psichiatrico presente ad Oschiri. La psicologa ha in carico mediamente n°15 persone ed i loro familiari tenendo i rapporti con il servizio territoriale.

· **Azioni di contrasto povertà estreme:** attualmente sono in via di definizione le procedure per l'assegnazione dei contributi economici. Tale intervento si esplica attraverso le linee di intervento n°1, 2 e 3 con l'obiettivo di intervenire economicamente nei confronti di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, sia essa duratura o temporanea, i cui criteri di accesso ai benefici sono stabiliti da apposite direttive della Giunta Regionale.

4. Leggi di settore

· **Provvidenze in favore di talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni:**

L'intervento consiste nell'erogazione di contributi economici, a destinazione vincolata, ai sensi delle LL.RR. n°27/83 e n°6/92 in favore di cittadini talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni, a titolo di assegno mensile e rimborsi spese viaggio e soggiorno, che si recano presso strutture sanitarie ubicate nella Regione Sardegna per l'effettuazione delle necessarie terapie e controlli in relazione alla loro patologia. Attualmente sono in carico n°6 cittadini che usufruiscono delle provvidenze in parola.

· **Provvidenze a favore dei nefropatici:** L'intervento consiste nell'erogazione di contributi economici, a destinazione vincolata, ai sensi delle LL.RR. n°11/85 e n°43/93 in favore di cittadini nefropatici dializzati e/o trapiantati a titolo di assegno mensile, rimborsi spese viaggio e soggiorno e indennità di accompagnatore, che si recano presso strutture sanitarie ubicate nella Regione Sardegna per l'effettuazione delle necessarie terapie e controlli in relazione alla loro patologia.

· **Provvidenze in favore dei sofferenti mentali:** L'intervento consiste nell'erogazione di contributi economici, a destinazione vincolata, ai sensi delle LL.RR. n°15/92 e n°20/97, volti ad integrare le risorse economiche, inferiori al minimo vitale, di cittadini affetti da patologie psichiatriche e per i quali è stato predisposto un apposito piano di intervento in collaborazione con il Centro di Salute Mentale della Azienda A.S.L. di riferimento.

· **Rette di ricovero delle persone affette da patologie psichiatriche o da minorazione psichica:** Si tratta di un intervento che prevede il ricovero in regime residenziale, ai sensi della L.R. n°6/95 art.65 e della L.R. n°9/96 art.68, presso specifiche strutture autorizzate al funzionamento della Regione Sardegna, di persone affette da patologie psichiatriche o da minorazione psichica. Attualmente è in carico n° 1 cittadino ospitato presso la Casa Protetta di Cagliari gestita dall'AIAS.

· **Provvidenze in favore dei cittadini affetti da neoplasia maligna:**

L'intervento consiste nell'erogazione di contributi economici, a destinazione vincolata, ai sensi della L.R. n°6/2004 art.14, comma 13 e della L.R. n°9/2004 art.1, comma 1, lett. F), in favore di cittadini affetti da neoplasia maligna a titolo di rimborsi spese viaggio e soggiorno e indennità di accompagnatore, che si recano presso strutture sanitarie ubicate nella Regione Sardegna per l'effettuazione delle necessarie terapie (chemioterapia e radioterapia) e controlli in relazione alla loro patologia. Attualmente sono in carico n° 25 cittadini che usufruiscono delle provvidenze in parola.

· **Piani personalizzati di sostegno in favore di persone con handicap grave:**

Si tratta di piani personalizzati di sostegno alla persona, predisposti ai sensi della Legge n°162/98 in favore di cittadini in possesso della certificazione di handicap grave rilasciata dalla competente A.S.L. ai sensi dell'art.3, comma 3° della Legge 104/92. Tali piani, predisposti in collaborazione tra la famiglia del disabile e/o il disabile stesso e l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, prevedono quale tipologia di intervento l'assistenza domiciliare e l'aiuto personale ma in alcuni casi l'intervento è anche di tipo educativo ovvero può essere basato sul raggiungimento di obiettivi di reinserimento, integrazione sociale e aggregazione. Attualmente il Comune di Oschiri ha in carica n°

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

73 piani personalizzati, di cui n° 21 con gestione diretta (Comune) e n° 52 con gestione indiretta (Trasferimenti alle famiglie).

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Le manovre correttive dei conti pubblici varate con i decreti legge n. 98/2011 e n. 138/2011, la legge di stabilità per il 2012 (Legge n. 183/2011) e la legge di stabilità per il 2013 (Legge 228/2013) intervengono sulla disciplina del patto di stabilità interno delle autonomie territoriali, aggravando il concorso di regioni ed enti locali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le principali norme di riferimento sono:

- l'articolo 20 del decreto legge n. 98/2011 (ampiamente modificato prima dalla legge di conversione e poi dal d.L. n. 138/2011);
- l'articolo 31 della legge 11 novembre 2011, n.183, che contiene la nuova disciplina del patto in vigore dal 1° gennaio 2012;
- l'art. 1 commi da 428 e 440 e da 445 a 446 della L. 228/2013

Ecco in sintesi le principali condizioni:

- a) individuazione dell'ulteriore concorso agli obiettivi di finanza pubblica delle autonomie territoriali dal 2012;
- b) introduzione di criteri di virtuosità degli enti locali quale elemento su cui parametrare il concorso alla manovra;
- c) inasprimento delle misure sanzionatorie, con introduzione di sanzioni specifiche in caso di elusione dei vincoli di patto;
- d) ampliamento degli enti locali sottoposti ai vincoli di patto, che dal 2013 comprenderà anche i comuni sopra i 1.000 abitanti.

I PICCOLI COMUNI NEL PATTO: dal 2013 è stata prevista l'estensione dell'ambito soggettivo degli enti tenuti al rispetto del patto di stabilità interno anche ai comuni sopra i 1.000 abitanti (art. 31, L. n. 183/2011);

La grande lotta istituzionale che l'ANCI ha intrapreso su questo pacchetto di disposizioni faceva ipotizzare, da più parti, un rinvio o una soppressione della norma che fa entrare nel patto i piccoli comuni. Le speranze degli enti sono invece più volte naufragate.

Le percentuali di calcolo dell'obiettivo di competenza mista, stabilito per il 2015 in 8,6%, è di fatto stato superato da un nuovo sistema di calcolo definito nell'accordo Stato-Autonomie locali del 19.02.2015 che avvantaggia notevolmente le grandi città a discapito dei piccoli comuni.

Si conferma senza novità il meccanismo di patto incentrato sul saldo finanziario di competenza mista, dato dalla *“somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo”*.

LA COMPETENZA MISTA

PARTE CORRENTE (competenza)

- Accertamenti Titolo I (+)
- Accertamenti Titolo II (+)
- Accertamenti Titolo III (+)
- Impegni Titolo I (-)

PARTE INVESTIMENTI (cassa competenza + residui)

- Incassi Titolo IV (+)

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- Pagamenti Titolo II (-)
- Riscossione di crediti (-)
- Concessione di crediti (+)

SALDO PARTE CORRENTE + SALDO PERTE INVESTIMENTI =
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA

Sanzioni in caso di mancato rispetto del patto

Il quadro normativo che disciplina l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno è stato interamente innovato nel corso del 2011 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 149/2011. Tale decreto, emanato nell'ambito della delega sul federalismo fiscale, disciplina i meccanismi sanzionatori e premiali di regioni, province e comuni, I commi 2-4 dell'articolo 7 contengono le sanzioni riservate agli enti locali inadempienti, sanzioni che ricalcano nella sostanza le cinque già in vigore, con un'unica sostanziale novità: viene reintrodotta un tetto massimo alla decurtazione delle risorse provenienti dallo Stato agli enti inadempienti, fissato nel 3% delle entrate correnti desunte dall'ultimo consuntivo approvato.

Riepiloghiamo quindi le cinque sanzioni riservate agli enti che non risulteranno in regola con gli obiettivi di patto, sanzioni che scattano nell'anno successivo a quello dell'inadempimento:

- a) integrale decurtazione delle risorse confluite nel FSR o dei trasferimenti in misura pari allo scostamento registrato tra saldo obiettivo e saldo utile, con un limite massimo del 3% delle entrate correnti dell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza delle somme gli enti dovranno versare la differenza allo Stato. Ricordiamo in proposito che:
 - a.1) già l'articolo 20, comma 16, del decreto legge n. 98/2011 aveva stabilito che dal 1° gennaio 2011 tutte le disposizioni che prevedono sanzioni, recuperi o limitazioni a valere sui trasferimenti statali agli enti locali si riferiscono alle risorse spettanti sul fondo sperimentale di riequilibrio e, a regime, sul fondo perequativo;
 - a.2) la legge di stabilità 2012, con una modifica alla lettera a) del comma 7, ha stabilito dal 2012 la non applicazione delle sanzioni nel caso in cui lo sfioramento del saldo obiettivo dipenda da una maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente.
- b) l'obbligo di impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo registrato nell'ultimo triennio;
- c) il divieto di accendere mutui. È previsto per lo scopo il rilascio da parte dell'ente locale di un'apposita attestazione dalla quale risulti il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto mutuante non potrà procedere al finanziamento in assenza di questa attestazione;
- d) il divieto di assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia forma contrattuale (sono comprese le co.co.co. e le somministrazioni di lavoro) ovvero di sottoscrivere contratti di servizio che siano elusivi di assunzioni. Segnaliamo in proposito che secondo la Corte dei conti il divieto di assunzioni opera anche nel caso delle mobilità, stante il carattere sanzionatorio della misura volta a garantire risparmi di spesa per i bilanci degli enti, a prescindere dalla neutralità dell'operazione per la finanza pubblica⁴⁶.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- e) la riduzione del 30% delle indennità attribuite agli amministratori locali alla data del 30 giugno 2010.

Sanzioni in caso di elusione dei vincoli di patto

Un'altra importante novità contenuta nella manovra correttiva di luglio (art. 20, commi 10-12, del D.L. n. 98/2011, che hanno introdotto i commi 111-bis e 111-ter della legge n. 220/2010) e successivamente recepita dalla legge di stabilità 2012 (art. 31, commi 30 e 31 della legge n. 183/2011) è rappresentata dall'introduzione, per la prima volta, di sanzioni che ammoniscono non tanto il mancato rispetto del patto di stabilità interno (per il quale rimangono confermate le vecchie disposizioni) quanto l'adozione di comportamenti elusivi dei vincoli di patto. Viene così ulteriormente rafforzato il sistema, con una evidente finalità "*deterrente*" volta a contrastare soluzioni il cui unico scopo è aggirare i vincoli del patto.

- f) Nullità contratti di servizio elusivi regole patto. Si prevede innanzitutto la nullità dei contratti di servizio e degli atti posti in essere dalle autonomie territoriali "*che si configurano elusivi delle regole del patto di stabilità*". La sanzione scatta su tutti gli atti e contratti posti in essere dal 6 luglio 2011 in avanti, come espressamente previsto dal comma 11 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98/2011.
- g) Sanzioni pecuniarie per amministratori e responsabili dei servizi finanziari. Nel caso in cui amministratori di regioni ed enti locali nonché responsabili di servizi finanziari pongano in essere comportamenti elusivi delle regole del patto, saranno passibili di una sanzione pecuniaria pari fino a dieci volte l'indennità di carica per gli organi di governo e fino a tre mensilità di stipendio (esclusi oneri fiscali e previdenziali) per il ragioniere capo. La sanzione, che scatta in caso di accertamento da parte della sezione giurisdizionale della Corte dei conti (e dunque presuppone l'attivazione di un giudizio per responsabilità contabile), censura una non corretta imputazione contabile delle poste di entrata e di uscita ovvero altri comportamenti dai quali derivi un aggiramento dei vincoli e porti a dimostrare in maniera fittizia il rispetto del patto.

La norma, ovviamente, non enuncia quali siano i comportamenti che configurano elusione dei vincoli di patto, demandando ad una specifica pronuncia della Corte dei conti in sede giurisdizionale, di volta in volta, l'esame del caso concreto e la valutazione della condotta elusiva.

Ciononostante è possibile abbozzare un primo elenco di comportamenti elusivi del patto, desunto dalle pronunce specifiche ovvero dai pareri sinora rilasciati dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, che vuole rappresentare un ausilio per gli addetti ai lavori, senza la pretesa di esaustività.

Si configurano come comportamenti elusivi del patto di stabilità:

- a) indebito utilizzo delle partite di giro;
- b) contabilizzazione di entrata in parte corrente anziché in parte investimenti;
- c) esternalizzazioni di servizi volti semplicemente a fare uscire dal bilancio dell'ente le spese, senza alcuna strategia gestionale improntata ai principi di efficacia ed efficienza (organismi partecipati, unioni, ecc.);
- d) rinvio dei pagamenti ad esercizi successivi su spese di investimento;
- e) mancata iscrizione in bilancio delle spese da sostenere o iscrizione anticipata di entrate da riscuotere negli esercizi successivi.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Prospetto di calcolo dell'obiettivo di Patto di Stabilità esercizio 2015

All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di OSCHIRI

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	530 (a)	570 (b)	570 (c)	570 (d)
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	27 (e)	41 (f)	52 (g)	0 (h)
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	503 (i)=(a)-(e)	529 (j)=(b)-(f)	518 (k)=(c)-(g)	570 (l)=(d)-(h)
Fase 2		Anno 2015			
	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	0 (m)			
		Anno 2015			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	503 (n)=(i)-(m)			
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Anno 2015 0 (o)			
		Anno 2015			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-212 (p)			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (q)	0 (r)	0 (s)	
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0 (t)	0 (u)	0 (v)	
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	291 (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t)	529 (x)=(j)+(r)+(u)	518 (y)=(k)+(s)+(v)		
FASE 4	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	Anno 2015 0 (z)			
		Anno 2015			
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0 (aa)			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO FINALE	291 (ab)=(w)-(z)+(aa)	529 (ac)=(x)	518 (ad)=(y)	570 (ae)=(l)	

Comune di Oschiri

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Note

(1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-").

(2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato nel 2015 con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Agli enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo è riconosciuta una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (q) ed (r), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto regionale orizzontale negli anni 2013 e 2014.

(3) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo. La variazione dell'obiettivo in ciascun dei due anni del biennio successivo è commisurata alla metà del valore dello spazio acquisito o, nel caso di cessione, attribuito nel 2015 (calcolata per difetto nel 2016 e per eccesso nel 2017). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (t) ed (u), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto nazionale orizzontale nell'anno 2014.

(4) valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

La legge di stabilità 2015 ha previsto 1 miliardo di euro per distribuire spazi finanziari ai comuni e alle province attraverso il patto regionale verticale incentivato con il quale le regioni, con una compartecipazione del 17%, distribuiscono proprio agli Enti Locali minori i suddetti spazi. La Regione Sardegna definirà l'assegnazione degli spazi finanziari ai Comuni nel mese di settembre. Il Comune di Oschiri ha presentato regolare istanza di richiesta di spazio entro i termini di legge. Al proposito occorre rimarcare che il Comune di Oschiri ha avuto un abbattimento di saldo, da parte della Regione e tramite il "Patto regionale verticale", per un importo pari a € 212.000,00. La decisione è stata assunta con deliberazione di Giunta Regionale n. 19/30 del 28/04/2015, a seguito di accordo in conferenza Regione-Autonomie Locali, in occasione del quale è stata certificata l'anomala influenza nel calcolo del saldo obiettivo dovuta alla presenza nel bilancio del Comune, con riguardo all'anno di riferimento, del servizio di distribuzione e vendita di energia elettrica successivamente ceduto a Enel.

3.4 - PROGRAMMA Numero
Numero EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG.

3.4.1 – Descrizione del programma

3.4.2 – Motivazione delle scelte

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.1 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Importi all'unità di Euro

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno	Anno	Anno	Legge di finanziamento e articolo
STATO				
REGIONE				
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO				
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
IMPOSTE E TASSE				
TRASFERIMENTI				
ALTRE ENTRATE				
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)				

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno					Anno					Anno				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
			0					0					0	
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0101 - PIANO SOCIO ASSISTENZIALE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - PIANO SOCIO ASSISTENZIALE
RESPONSABILE SIG. OBINO GIOVANNA ANGELA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
684.322	0	0	684.322		654.334	0	0	654.334		657.334	0	0	657.334	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0202 - ASSISTENZA SCOLASTICA
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERVIZI CULTURALI
RESPONSABILE SIG. OBINO GIOVANNA ANGELA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
171.588	0	0	171.588		165.469	0	0	165.469		177.958	0	0	177.958	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0203 - ATTIVITA' CULTURALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERVIZI CULTURALI
RESPONSABILE SIG. OBINO GIOVANNA ANGELA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
43.500	0	0	43.500		23.500	0	0	23.500		23.500	0	0	23.500	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0204 - ATTIVITA' SPORTIVE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERVIZI CULTURALI
RESPONSABILE SIG. OBINO GIOVANNA ANGELA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
21.407	0	0	21.407		21.407	0	0	21.407		21.407	0	0	21.407	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0205 - BIBLIOTECA
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERVIZI CULTURALI
RESPONSABILE SIG. OBINO GIOVANNA ANGELA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
3.020	0	0	3.020		3.020	0	0	3.020		3.020	0	0	3.020	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0201 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 - SERVIZI CULTURALI
RESPONSABILE SIG. GIUNTA COMUNALE**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
25.218	0	0	25.218		12.000	0	0	12.000		12.000	0	0	12.000	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0303 - PIANO OPERE PUBBLICHE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 - PIANO OPERE PUBBLICHE
RESPONSABILE SIG. TORRU GIOVANNI**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
0	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	0	
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0401 - ORGANI ISTITUZIONALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
53.960	0	0	53.960		53.997	0	0	53.997		54.034	0	0	54.034	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0402 - SEGRETERIA GENERALE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
846.538	0	7.000	853.538		338.252	0	7.000	345.252		338.756	0	7.000	345.756	
% su totale 99,18	% su totale 0,00	% su totale 0,82			% su totale 97,97	% su totale 0,00	% su totale 2,03			% su totale 97,98	% su totale 0,00	% su totale 2,02		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0403 - PERSONALE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
1.327.314	0	0	1.327.314		1.329.506	0	0	1.329.506		1.325.106	0	0	1.325.106	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0405 - SERVIZIO FINANZIARIO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
141.982	0	0	141.982		149.517	0	0	149.517		161.752	0	0	161.752	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0408 - UFFICIO TRIBUTI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
95.009	0	0	95.009		92.858	0	0	92.858		92.896	0	0	92.896	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0410 - UFFICI SERVIZI SOCIALI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. OBINO GIOVANNA ANGELA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
200	0	0	200		200	0	0	200		200	0	0	200	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0413 - MUTUI IN AMMORTAMENTO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
141.028	0	0	141.028		141.028	0	0	141.028		94.479	0	0	94.479	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0404 - UFFICIO ACQUISTI ECONOMATO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno				Anno				Anno			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
			0				0				0
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0406 - UFFICIO TECNICO
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. TORRU GIOVANNI**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
39.456	0	0	39.456		15.363	0	0	15.363		17.427	0	0	17.427	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0407 - UFFICIO ANAGRAFE STATO CIVILE LEVA ELETTORALE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
6.600	0	0	6.600		9.700	0	0	9.700		4.600	0	0	4.600	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0409 - UFFICI AREA CULTURA
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. OBINO GIOVANNA ANGELA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno				Anno				Anno			
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo		
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	Totale (a+b+c)
			0				0				0
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0411 - AZIENDA ELETTRICA
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
0	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	0	
% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 0,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0412 - POLIZIA MUNICIPALE
DI CUI AL PROGRAMMA N° 4 - FUNZIONAMENTO
RESPONSABILE SIG. LAI BACHISIO**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
19.742	0	375	20.117		13.648	0	375	14.023		13.691	0	375	14.066	
% su totale 98,14	% su totale 0,00	% su totale 1,86			% su totale 97,33	% su totale 0,00	% su totale 2,67			% su totale 97,33	% su totale 0,00	% su totale 2,67		

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 0501 - TRIBUTI
DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 - TRIBUTI COMUNALI
RESPONSABILE SIG. COCCO GAVINA**

<p>3.7.1 – Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	<p>3.7.3 – Risorse umane da impiegare</p>
<p>3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>3.7.4 – Motivazione delle scelte</p>

Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Importi all'unità di Euro

Anno 2014					Anno 2015					Anno 2016				
Spesa Corrente		Spesa per Investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II	Spesa Corrente		Spesa per investimento	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali titoli I-II
Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo				Consolidata	Di sviluppo			
Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)			Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		
190	0	0	190		200	0	0	200		200	0	0	200	
% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00			% su totale 100,00	% su totale 0,00	% su totale 0,00		

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

..... li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile
Della Programmazione

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

.....

.....

.....

.....

Il Rappresentante Legale

.....

